Rotary Club Milano Aquileia

Anno Sociale 2018-2019 / XLI del Club

31

Motto del Presidente Internazionale Barry Rassin:

BE THE INSPIRATION

Motto del Presidente Luigi Candiani:

HOME is where your heart is

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

3 giugno 2019
Hotel de la Ville - ore 20.30
"La transizione verso un nuovo modello energetico: realtà e aspettative"
Relatore: Ing M. Cittadini
(responsabile dell' efficientamento energetico di Falck Renewables)

Marco Cittadini è Global Head of Energy Management & Downstream Services di Falck Renewables S.p.A.
Laureato in Ingegneria, ha inoltre conseguito un Master in Economia Internazionale presso la SDA Bocconi a Milano.
Dal 2001 al 2004 ha lavorato per Sapient Corporation, una società di consulenza focalizzata sull'innovazione digitale e dal 1997 al 2000 nel Regno Unito per il gruppo americano Allegheny Technologies.
È stato quindi Amministratore Delegato di Poyry Energy s.r.l. in Italia e, per lo stesso gruppo finlandese, ha ricoperto ruoli internazionali a Zurigo, nei servizi di consulenza direzionale e tecnica per le fonti rinnovabili e i mercati dell'energia.
Fino al 2016 è stato Direttore Strategia ed Innovazione di Siram S.p.A. e Amministratore Delegato di Simav S.p.A., entrambe società del gruppo francese Veolia.

17 giugno 2019
Pinacoteca ambrosiana - ore 18.00
"La palma del cardinale Federico"

24 giugno 2019
Circolo Volta - ore 19.00
Consiglio congiunto
Circolo Volta - ore 20.00
Passaggio delle Consegne

www.rotarymiaquileia.it
Riunioni Conviviali:Lunedì non festivi, ore 20
Hotel de la Ville, Via Hoepli 6 Milano, tel. 02 8791311

Presidente:
Luigi Candiani

Past President:
Luigi Manfredi

Incoming President:
Simone Giuliani

Vicepresidente:
Pasquale Ventura

Segretario:
Renato Di Ferdinando

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Riccardo Santoro
Anna Zavaglia
Gianfranco Mandelli
Francis Morandi
Graziella Galeasso
Claudio Granata
Mario Limido

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

Programmi/progetti:
Riccardo Santoro

Pubbliche relazioni:
Graziella Galeasso

Rotary Foundation Rapporti con Distretto:
Francesco Caruso

Amministrazione:
Ignazio Chevallard

Azione Giovani:
Alessio Rocchi

Effettivo:
Alessandra Caricato

Formazione:
Graziano Della Rossa

10 giugno 2019

Hotel de la Ville - ore 20.30

“(Lomazzi+Pesce+Rotella+ Mendini)X 0 = ZERODISEGNO ”

Dott. Carlo Poggio

Carlo Poggio, erede della famosa Quattrocchio biciclette, nasce ad Alessandria. Con Beppe Gallini, De Pas, D’Urbino e Lomazzi, mette a punto un sistema architettonico rivisto in chiave industriale, col quale progettare e costruire spazi modulabili all’infinito.
Nel 1983 fonda il marchio ZERO e nel 1988 apre la Zero US Corporation. Nel 1992 a New York apre lo showroom Zero Soho dove riceverà il riconoscimento per aver contribuito a migliorare culturalmente e con creatività la vita di New York.
Nel 1991 crea il marchio ZERODISEGNO fino a fondare nel 2008 la Carlo Poggio Design.
Nel 2010 il Ravello Festival gli dedica la sezione del Design con “Madness is freedom”. Le sue opere e i suoi prodotti sono presenti nelle collezioni permanenti di molti fra i musei più importanti del mondo
La storia di Zerodisegno è l’avventura di un’azienda che nasce come costola della famosa fabbrica italiana di biciclette Quattrocchio, nata alla fine della Prima Guerra Mondiale nel 1918. L’azienda tra le più importanti in Europa ha avuto grandissimo successo anche in Sud America, tanto che a Rosario di Santa Fe, dopo una iniziale esportazione su larga scala, la famiglia Quattrocchio decise di aprire una Usina per il mercato argentino e sud americano. Cicli Quattrocchio simbolo del legame italo argentino, produce biciclette dal disegno elegante e con una geometria armonica ed avanzata, senza rinunciare alla comodità e sicurezza. Alla fine degli anni Quaranta l’intuizione del titolare Pino Poggio è quella di assemblare un nuovo modello di biciclette con motore ausiliario. Inizia la collaborazione con Garelli e nasce Mosquito, la prima biciletta con motore a due tempi con cilindrata 38 cavalli
Nel 1955 viene presentata sul mercato la Fiat 500, che decreta la fine delle due ruote nel mercato italiano ed europeo. In Sud America l’autarchia blocca anche l’attività della Quattrocchio che, con grande coraggio ed intuizione, in pochi anni decide e riesce a convertire la produzione, sfruttando la materia prima e il know-how storici per produrre espositori metallici per beni commerciali e pubblicitari richiesti dalle più prestigiose case europee. Questa attività non solo salva la Quattrocchio ma la rende famosa nel mondo, tanto da ricevere due oscar internazionali della pubblicità decretati da Londra e Parigi.
Nel 1983 Carlo Poggio, erede dell’azienda che conduce ancora oggi, elabora un sistema di espositori modulari che prenderanno il nome di ZERO, destinati al mondo delle fiere, delle esposizioni, della musica e il cui brevetto è ancora indissolubile ed inimitabile oggi. Storico il padiglione Italia all’expo di Tokio. Inizia una proficua collaborazione con lo studio di architettura De Pas, D’Urbino, Lomazzi, da cui derivano nuove idee, nuove opportunità e il sistema ZERO si avvicina alla progettualità e alla grafica anche per il quotidiano; nasce Octopus, sistema di appendiabiti scultura riconosciuti dalla critica internazionale e oggetto di acquisizioni museali.
La branchia ZERO della Quattrocchio non può non che essere destinata a diventare ZERODISEGNO, e l’entusiasmo di Poggio coinvolge sempre più gli architetti che già collaborano con l’azienda e artisti plastici italiani. Gli stabilimenti produttivi diventano sempre più atelier d’artista e Quattrocchio si avvicina al mondo dell’arte e del design.
Nel 2000 Zerodisegno diventa, honoris causa, international sponsor del Solomon Guggenheim Museum di New York. Oggi le opere Zerodisegno sono presenti nei maggiori musei nel mondo di Arte e Design
Solo per citarne alcuni: Brooklyn Museum, New York - Denver Art Museum, Denver - Museum of Modern Art, Philadelphia - WolfSonian Museum , Miami - Louvre, Musèe d’Arts Decoratifs, Paris - SF MoMa, San Francisco - Moma New York
Altri grandi nomi dell’architettura e del Design affiancano Poggio per Zerodisegno: Santachiara, Karim Rashid, Ferreri, Mittermair, fino all’incontro nel 2001 con l’Art Designer Gaetano Pesce, già famoso nel mondo per la sua indiscussa capacità di comunicare arte generando opere-oggetti per il quotidiano, per il domestico.
Nel 2002 nasce la linea Nobody’s Perfect che consacra Pesce e Zerodisegno nel mondo.
Un capitolo a sé è quello che riguarda la collaborazione con Mimmo Rotella, storicamente il primo artista che ha trasformato un décollage in opera d’arte: manifesti strappati dal muro, incollati a strati sulla tela e poi lacerati dall’artista. L’invenzione nasce all’inizio degli anni ’50, nel clima della poetica informale a Roma, città del Cinema, della “Dolce Vita”. Zerodisegno a partire da alcune celebri opere di Rotella, le interpreta, elabora, strappa e sublima su lamiere zincate, per realizzare una collezione di “Decollage”, che diventano scultura, trasformandosi in tavoli, librerie, consolle, credenze, sedie attraverso il design di Marco Ferreri. Mobili dalle linee molto semplici, pulite, minimali, perché la vera arte è il decollage, mobili depurati da qualsiasi linea estranea al dipinto usato.
Altro grande progetto di Zerodisegno: nel 2006 la collaborazione con Alessandro Mendini – autore famosissimo della “Poltrona di Proust” ispirata alla pittura di Signac e Seurat. Con Zerodisegno Mendini studia un mobile a cassettone, prodotto in 9 esemplari, sui quali l’architetto, pittore, designer, maestro della citazione neopop, appoggia una serie di stilemi-alfabeto che vagano da un mobile all’altro, codificati in uno schema
La collezione prende il nome di:
DI – A – DA – IN – CON – SU – PER – TRA – FRA
Composto dalle congiunzioni che collegano le parole di un discorso. Su questi mobili scultura o dipinti tridimensionali, appaiono segni colorati come fossero poesia. Opere dalla geometria ludica (i suoi maestri sono stati Klee, Kandinskj, Depero), che mettono in comunicazione rigido e morbido, il movimento e la stasi, il colore e i materiali. Medini vuole dichiarare la necessità di fusione tra pittura, scultura, design e architettura
Nel 2013 inizia la collaborazione con Alex Angi, artista che tratta la tematica ambientale del riciclo della plastica da oltre 20 anni con il suo gruppo Cracking Art. Nasce la linea Rains of Colours da un’idea dell’artista e della sua curatrice Serena Mormino e viene presentata al Salone del Mob ile 2013 in Spiga.
La materia è forma e, come tale, è vita e per Angi è sinonimo di speranza e di comunicazione. Angi usa la materia del suo tempo, la plastica, per dare una seconda possibilità all’uomo, per fargli comprendere che deve ritornare ad essere protagonista assoluto della scena utilizzando materiali e tecniche del suo tempo, ispirandosi al confine sempre più labile che esiste tra naturale ed artificiale.

Nel corso della serata (Lomazzi + Pesce + Rotella + Mendini) x 0 = ZERODISEGNO
il relatore ospite Carlo Poggio ci porterà la sua testimonianza diretta non solo di questo importantissimo percorso della sua ZERODISEGNO, ma anche del lato umano e di amicizia che ha generato tali successi.

DAL 14 AL 21 MAGGIO
MOSTRA FOTOGRAFICA
CORSO VITTORIO EMANUELE

Una mostra fotografica lungo tutto Corso Vittorio Emanuele mostrerà al pubblico alcuni esempi dei numerosi progetti del Distretto Metropolitano e del territorio nazionale.

La mostra si concluderà con una straordinaria ***maratona musicale*** *che si terrà* ***venerdi' 24 maggio dalle 12 alle 23*** *al centro dell'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele, concesso eccezionalmente al Rotary.*
Giovani musicisti provenienti dall'Accademia della Scala, e da altre prestigiose istituzioni musicali si alterneranno proponendo generi e stili diversi, a testimonianza del sostegno e dell'interesse del Rotary verso i giovani, che avranno così una irripetibile opportunità di suonare davanti a una platea numerosa e eterogenea.
Molte saranno le sorprendenti esibizioni organizzate dal direttore artistico della manifestazione, il maestro Matteo Fedeli, violinista di fama internazionale e, naturalmente, socio rotariano.

24 MAGGIO
NOTE IN GALLERIA
MARATONA MUSICALE
OTTAGONO DELLA GALLERIA

ROTARY PER MILANO
NEL CUORE DELLA CITTÀ

SPECIAL EDITION

Cari soci rotariani,

nel mese di maggio l'attività del Rotary vivrà un momento di grande visibilità

Il Governatore
Franz Müller

22 GIUGNO
CONGRESSO DISTRETTUALE
UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO

NON MANCARE
ISCRIVITI ORA

Come sapete, il nostro anno si conclude con il ***Congresso Distrettuale,*** *che terremo il* ***22 Giugno*** *prossimo* ***nell'Aula Magna dell'Università Statale****, in via Festa del Perdono, a Milano.*

Sarà un Congresso di confronto, in cui daremo la parola a relatori esterni, ma anche a molti rotariani, per chiederci e cercare di capire quale sia la prospettiva del Rotary, e del nostro Rotary, nel prossimo futuro, in un mondo in continuo e veloce cambiamento.
La partecipazione sarà aperta a tutti, soci, famigliari, amici, e incoraggiamo i club a rendere la giornata "sostitutiva di conviviale".
Al termine dei lavori, chiuderemo la giornata con il passaggio di consegne tra i Governatori dell'anno che finisce e di quello che sta per iniziare.
Vi chiediamo di appuntarvi la data e di intervenire tutti per mostrare il vostro interesse e il vostro orgoglio di appartenenza al Rotary di Milano metropolitana.
Invitiamo a partecipare numerosi evidenziando l'importanza dell'attività del Rotary nella comunità.

Lo stesso giorno, al termine dei lavori, si terrà il ***Passaggio di Consegne tra il Governatore Franz Müller e il Governatore Eletto Simonetta Tiezzi.***

20 maggio 2019

"La più recente storia della nostra Compagnia di Bandiera"

Avv. Daniele Discepolo, commissario straordinario di ALITALIA

Lo scorso 20 maggio, nella piacevole ed elegante cornice dell'Hotel NH Touring di p.zza della Repubblica a Milano ed in interclub con il Rotary Club di Milano Nord Est, si è svolta una serata dalla tematica quanto mai attuale ed interessante: Alitalia, il destino della compagnia di bandiera italiana.

Prima di addentrarci negli aspetti peculiari di questa "storia maledetta", desidero proporVi una riflessione. Chiunque di noi abbia vissuto e viva a contatto con il tessuto industriale domestico ed internazionale è ben conscio che di compagnie, piccole, medie e grandi, vittime di errori strategici madornali ce ne sono parecchie.

Errare humanum est, perseverare autem diabolicum diceva S.Agostino preceduto da antecedenti citazioni latine. L'errore fa parte della natura umana ma il fine ultimo è trarne arricchimento esperienziale. La dispersione nell'oblio degli errori e la ripetizione di azioni e pensieri nefasti sono, appunto, comportamenti diabolici.

Il protagonista della serata è stato l'Avv. Daniele Discepolo, attuale Commissario della compagnia insieme ai colleghi Stefano Paleari ed Enrico Laghi. Grazie alla Sua disponibilità e gentilezza e con doti oratorie acclarate, ha illustrato alla platea quali fossero le principali leve strategiche industriali di breve e medio termine sui quali i commissari stessero facendo perno per provare a dare nuovamente un futuro alla compagnia di bandiera.

L'avv. Discepolo è stato nominato, nel dicembre scorso, all'attuale carica in Alitalia in sostituzione del dimissionario Gubitosi, migrato in Tim nel ruolo di amministratore delegato. E' esperto in risanamenti aziendali, ha svolto e svolge diversi ruoli in primarie società nazionali. E' stato commissario per la compagnia charter Livingston e di Valtur, membro del CDA di Mps, Mips e Piaggio ed, attualmente, tra le varie cariche, ricopre il ruolo di Vice Presidente di Immsi - la holding della famiglia Colaninno – e Presidente del Consiglio di sorveglianza Esaote, società italiana leader nel settore biomedicale.

Il triumvirato dei Commissari della compagnia ha confermato la previsione, primaria e certamente non scontata, di portare in pareggio il bilancio aziendale entro il termine del corrente esercizio. Attualmente, l'azienda si è assestata su un un fatturato annuo stabile di circa tre miliardi di Euro con un incremento dei ricavi del 7%, tra trasporti passeggeri e cargo, nel solo 2018.

Sul fronte opposto, la ristrutturazione dei costi ha conseguito risultanze di tutto rispetto con il consolidamento di una riduzione del 10% del costo totale del personale di volo e di terra.

Resta, tuttavia, critico e

non solo per Alitalia, il costo della componente carburante che, incrementatosi significativamente negli ultimi dodici mesi, rende ancora più sfidante il raggiungimento del break-even.
Parallelamente all'operazione di ristrutturazione societaria, i Commissari stanno implementando il Piano di Rilancio Aziendale attraverso un'audace operazione di Merge&Acquisition che vede coinvolto un team integrato di acquirenti con solidi profili finanziari ed esperienza nel settore.
In particolare, la cordata in *pole position* è attualmente costituita dallo Stato Italiano attraverso il Ministero di Economia e Finanza per una partecipazione del 10/15%, il Gruppo Atlantia della famiglia Benetton con quota del 30/35%, il Gruppo FS -Ferrovie dello Stato – per una partecipazione analoga e Delta Airlines con partecipazione al capitale del 15%.
Per ognuno dei potenziali futuri partners si configurano vantaggi specifici nel caso in cui l'operazione andasse a buon fine.
La quota del MEF corrisponderebbe agli interessi sul credito ponte di 900 M€ elargito alla compagnia e gestito dai Commissari, con conseguente scambio alla pari sull'equity ed innegabile prestigio politico.
Il Gruppo Atlantia potrebbe utilizzare l'operazione per calmierare l'attuale trattativa con il Governo sul mantenimento delle concessioni, fortemente messe in discussione dalla palese inidoneità manutentiva infrastrutturale che ha causato il crollo del ponte di Genova.
FS avrebbe la possibilità di influenzare le strategie di breve, medio e lungo termine per eliminare, o per lo meno ridurre, la scomoda concorrenza di Alitalia sul territorio.
Delta Airlines, pur entrando con un investimento minoritario, nel medio e lungo termine avrebbe la possibilità di scalare la società essendo, di fatto, l'unico potenziale azionista con esperienza consolidata nel settore dell'aeronautica civile internazionale.

Secondo il pragmatismo caratterizzante la *realpolitik,* l'operazione non può che fornire finalmente alla nostra compagnia di bandiera la possibilità di un futuro e, pertanto, ci auguriamo che vada a buon fine quanto prima. Ne conseguirebbe il rafforzamento del sistema paese e, *last but nost least,* il mantenimento del livello occupazionale della società delle cui risorse è bene non dimenticarsi l'altissimo livello professionale riconosciuto internazionalmente.

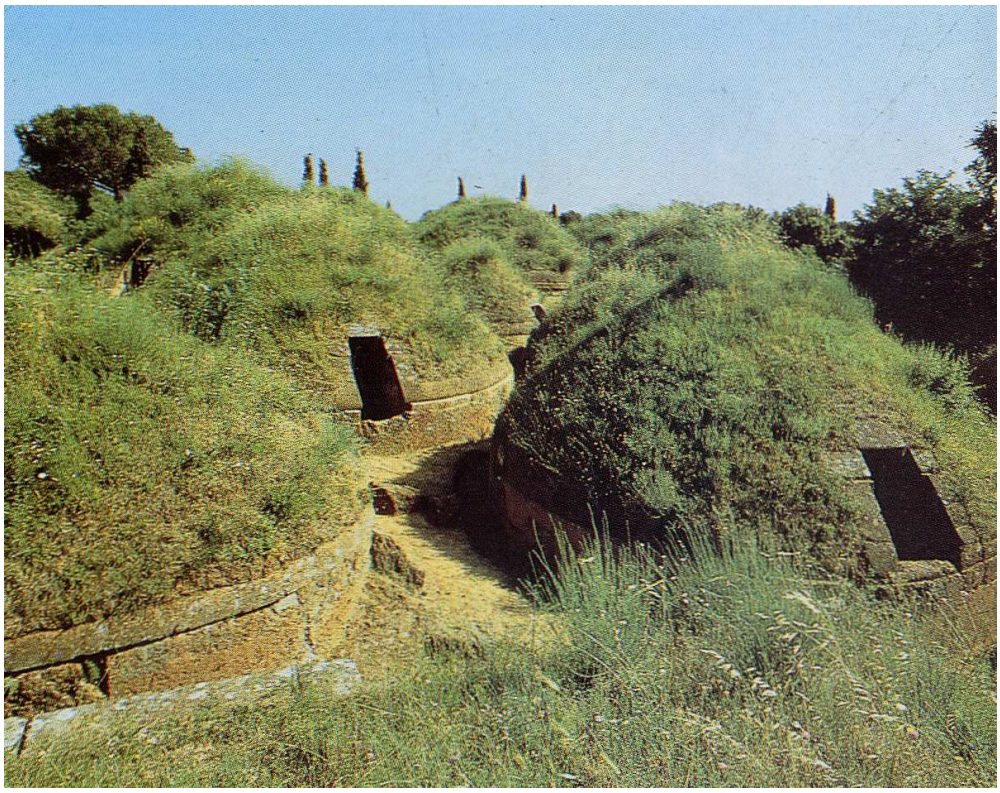
A Lucia Vedani, Presidente dell' Associazione Casamica Onlus è stato conferito l'attestato di "Cavaliere dei Diritti Umani".

Il Premio mette in luce le persone che si sono distinte con il loro operato nella tutela e nella salvaguardia dei cittadini e dei valori umani nella nostra società.

La cerimonia organizzata dalla Società Umanitaria e dalla Lega Internazionale per i Diritti Umani (LIDU) si è svolta nel Salone degli Affreschi della Società Umanitaria lo scorso 18 Maggio.
Presenti alla cerimonia in rappresentanza del Club c'erano i nostri soci Pietro Freschi e Gianfranco Mandelli con consorte.

ARTE ETRUSCA 1

A cura di Flavio Conti



L'area che interessa la civiltà etrusca è soprattutto quella che chiamiamo Etruria vera e propria, cioè la grande regione che ha per confini il Tirreno, il Tevere e l'Arno. A essa si devono poi aggiungere la cosiddetta Etruria padana, intorno a Bologna, e quella campana con perno intorno a Napoli. Si dovrebbe infine citare il Lazio etrusco, a sud del Tevere, con Roma in primo piano e, soprattutto nel periodo arcaico, di fatto inseparabile dalle manifestazioni culturali, artistiche, politiche, militari. Lo stesso nome – Greci – che usavano questi etruschi ellenizzati per indicare se stessi è di derivazione etrusca.

Quanto al tempo, si può delimitare un arco che va dal VII secolo a tutto il III secolo avanti Cristo: da quando cioè, le civiltà "villanoviana" si diffondono in Etruria, portandovi le loro idee estetiche orientalizzanti, fino a quando, ormai sottomessa la nazione all'egemonia romana, si verifica una frattura con il passato, e l'Etruria entra nel più vasto processo di ellenizzazione dell'Italia, mediato da Roma.